

Circolo di Lugano

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **6 (1933)**

Heft 2

PDF erstellt am: **31.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Circolo di Lugano

Questa rubrica, che da parecchio tempo non appariva più sul nostro periodico, verrà ripresa con questo numero. Essa servirà a tenere al corrente quei soci che, per diverse circostanze non sono in grado di partecipare attivamente alla vita del Circolo, della nostra attività e del modo in cui il Circolo medesimo esplica la sua missione.

Il nostro sodalizio ha definitivamente scelto la sua sede nel distinto locale al primo piano della pasticceria del nostro socio signor Capitano Buri, dopo avere per qualche tempo, lasciato l'albergo Centrale, tenuto le sue riunioni, a titolo di prova, nella sala del Circolo di coltura. L'attuale locale è simpatico, in posizione centrale ed il servizio è ottimo: caffè e bibite « Buri » e birra « Gambrinus ». Meglio di così non si potrebbe desiderare. Se il capitano Buri non ci intimerà la disdetta, penso che il Circolo non si muoverà più da dove è: chi sta bene non si muove.

Il locale non è stato però ancora inaugurato: il capitano Buri ha offerto al Circolo l'aperitivo d'onore ed è colpa del nuovo comitato, se si è dimenticato di annunciarlo ai soci. Ma sarà fatto in una prossima occasione.

E sulla attività del Circolo nello scorso periodo che dire? Non è qui il caso di enumerare tutte le molteplici manifestazioni che si sono succedute nel triennio in cui il Circolo ebbe come presidente il signor Maggiore Camponovo, perchè ciò mi condurrebbe troppo per le lunghe. Un conto è fare la cronaca regolare ogni bimestre, un altro è riassumere la vita del Circolo di tre anni. Basti dire che abbiamo avuto numerose conferenze, molto istruttive ed interessanti, da parte di ufficiali esteri e nostri, che molti soci hanno pure tenuto al Circolo conferenze e chiacchierate su diversi argomenti di carattere militare, che venne regolarmente tenuto il corso di equitazione nel 1931 (come è noto i cavalli possiamo averli dalla Regia solo ogni due anni) che vennero tenuti degli esercizi tattici sotto la direzione del signor Col. di SMG. Gansser. Altre manifestazioni di carattere non militare, sono state le poche cenette sociali, una scampagnata con me-

renda lo scorso anno avente per meta un ameno poggio del Mendrisiotto, e cena a Melide, le annuali feste da ballo, la partecipazione al corteggio del primo agosto e tante altre manifestazioni, non escluse le regolari sedute mensili, durante le quali si trattano e si discutono le non poche questioni che ci vengono regolarmente sottoposte dal Comitato Centrale della Società Svizzera degli Ufficiali. Tutto questo dimostra che il Circolo è tutt'ora vitale. E lo sarebbe ancor più se i giovani ufficiali, come ho avuto l'occasione di osservare nella seduta della settimana scorsa, si interessassero maggiormente della sua vita, se intervenissero più numerosi alle riunioni, se partecipassero insomma più intensamente alle svariate manifestazioni sociali. Invece è, fatte le lodevoli eccezioni, sempre la vecchia guardia che porta di peso il Circolo, sempre i medesimi visi che si riuniscono attorno al tavolo sociale. Come ne guadagnerebbe la nostra attività e come sarebbe meglio difesa la nostra causa se tutti si rendessero conto, specie in questi tempi in cui assistiamo a pericolose deviazioni delle menti e degli spiriti, se tutti si rendessero conto del dovere civile e patriottico, di mantenere viva la fiamma del Circolo e di lavorare intensamente, da buoni camerati, per il raggiungimento dello scopo comune, che è quello di difendere le nostre libertà, conservare le nostre tradizioni, di vegliare sui destini della nostra cara Patria.

E il Circolo continua la sua strada. Alla fine della corrente settimana ha inizio il corso di equitazione, che durerà fino alla fine di maggio. Nel mese di giugno è previsto un esercizio tattico diretto dal signor Col. di SMG. Gansser e sono allo studio altre manifestazioni, che non potranno che contribuire a rinsaldare vieppiù i sentimenti di quell'amicizia e di quella camerateria che, in servizio e fuori del servizio, sono la più sicura base per un lavoro proficuo.

m. m. a.